

La Festa di Modena

Il leader della sinistra dc: «Siamo due partiti diversi ci unisce la riflessione sulla crisi del sistema politico»  
 Il dirigente comunista: «Non vogliamo rifare il compromesso storico né scavalcare nessuno. L'anomalia è il Psi al governo con la Dc»

«Trasversale è chi non vuol cambiare»

De Mita e Veltroni, confronto sull'alternativa e le riforme

«Io parlo a tutti, ai Forlani e ai non Forlani». De Mita torna all'attacco e, sulle riforme istituzionali, ripropone pari pari le sue idee. Nonostante la brusca bocciatura del segretario della Dc. E trova in Veltroni un interlocutore attento, spesso concorde. Non però su un punto: la divisione in «progressisti» e «conservatori», nucleo dell'alternanza che Veltroni sottolinea, è per De Mita «una concezione radicaloide».

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
 FABRIZIO RONDOLINO

MODENA. Un Ciriaco De Mita rilassato e frizzante, prodigo di battute («Per qualche mese non parlerò più di politica. E vedremo se così si risolvono i problemi, visto che quando parlo mi accusano di turbare il paradiso terrestre...»), incline alla poliglottologia più che alla polemica politica, subito applaudito dal popolo comunista che affolla la tenda dibattiti della Festa. Accanto a lui, un Walter Veltroni attento di volta in volta a toccare le corde del cuore e a stimolare la riflessione politica, fedele ad un'immagine inedita di dirigente comunista che cita attraverso i film di Sergio Leone l'immaginario collettivo di una generazione. Lo scontro, se qualcuno lo aspettava, non c'è stato. La nascita di un fronte «trasversale», nemmeno. Già, la «trasversalità». Insulto o complimenti, arma polemica o strumento di rigenerazione, luogo di scontro prediletto dal Psi, anagramma lanciato contro questo o quel protagonista del gioco politico, la «trasversalità» sarà a Modena è stata in-



Walter Veltroni



Ciriaco De Mita

sieme respinta ed elogiata. Dice Veltroni: «Il Pci non è trasversale. Ma se per negare la trasversalità si sostiene l'indifferenza assoluta dei contenuti rispetto alla priorità, altrettanto assoluta, degli schieramenti, allora proprio non ci sto». Aggiunge: «Noi non vogliamo rifare il compromesso storico o la solidarietà nazionale, né scavalcare nessuno». E poi si chiede: «La trasversalità è un'anomalia? Allora lasciamola dire e il popolo comunista applaude convinto - che in Italia c'è già un'anomalia gigantesca: il Psi che, unico fra i partiti socialisti europei, sta al governo con i conservatori». Ribatte De Mita: «Trasversale è chi blocca la possibilità di risolvere i problemi. E subito aggiunge: «Non si possono chiudere gli occhi di fronte ai problemi, e illudersi di gestire un potere funzionale a chi comanda...».

Al Psi, forse. Che in Parlamento, quando si doveva discutere la legge Mammì, un potente amico da difendere l'aveva. E buona parte del dibattito, infatti, se ne va nella rievocazione di quello scontro. Anch'esso «trasversale». «Io non so - dice De Mita - se noi ci siamo accordati col Pci, o se il Pci si è accordato con noi. Diciamo che abbiamo risposto ad un problema». Eccola, la

chiave della «riforma della politica» che sia Veltroni, sia De Mita intendono usare per aprire le porte dell'alternativa. «C'è una crisi reale del sistema politico - dice Veltroni - e sono crollate le vecchie ideologie. Dunque? Serve una chiarificazione nella vita politica», risponde Veltroni. Che schiari i conservatori con i conservatori e i progressisti con i progressisti. Che porti ad un ricambio dei gruppi dirigenti del paese». Che crei le condizioni dell'alternanza. «Non so se lo è De Mita staccato dalla stessa parte, quando ci sarà l'alternativa - aggiunge Veltroni -. Oggi stiamo lavorando per una democrazia dell'alternanza». E il Psi? Veltroni allena la polemica alla proposta, la denuncia della «elasticità» imposta da Craxi alla ricerca di un percorso comune. E sottolinea che

«ragionevolmente, lo schieramento progressista vedrà una forte unità della sinistra». Il leader della sinistra dc concorda sui punti di fondo, ma non si sbilancia sui caratteri dell'alternativa. Forse per non guastare il clima di «civiltà» che i due interlocutori non mancano di sottolineare. «Anche l'alternativa - dice De Mita - è debole se la si gioca all'interno dei vecchi riferimenti istituzionali». E poi: «Parlare di "progressisti" e "riformatori" è una concezione radicaloide, marxista...». Ma sulle riforme i due concordano. E sui referendum, se necessario.

La recente apertura di Occhetto al Psi, con l'impegno, assunto l'altro giorno dalla Direzione comunista, di presentare una propria proposta di riforma elettorale e istituzionale anzitutto al partito di Craxi, sembra gettare un'ombra sullo schieramento referendumario, che vede insieme sinistra dc e Pci, e fieramente contrario il Psi. Ma è un'ombra molto relativa. Frutto, dice Veltroni, di una concezione sbagliata del problema, che ne sottovaluta il significato e portata. Dice Veltroni: «Una matena come questa non può essere risolta a colpi di maggioranza: né da una maggioranza Pci-sinistra dc, né da una maggioranza Psi-Dc». Perché, sottolinea, «le regole del gioco valgono per tutti, e da tutti devono essere affrontate. Rinunciando alla propaganda». È un appello che De Mita condivide. «Oggi non esiste una maggioranza elettorale; passano da qui le chances della sinistra».

Per fare le riforme occorre invece un accordo vasto. Perché, sottolinea De Mita (che pure, quando aveva il potere, le riforme non le ha fatte: e ieri sera se l'è cavata con una battuta, spiegando che a quel tempo erano i comunisti a non voler cambiare), «non si cambieranno mai le istituzioni se si concepisce la riforma in funzione di uno schieramento di governo». L'accordo, sotto la tenda umida di Modena, non manca. Simili le diagnosi, analoghi gli intenti. Ma si avverte in Veltroni una preoccupazione, certo non estranea alla discussione che il Pci ha avuto in Direzione l'altro giorno. La preoccupazione è il Psi. O meglio, la possibilità di far proseguire, su un tema cruciale che prima o poi dovrà passare per le aule del Parlamento, il filo di un dialogo a sinistra reale. «Craxi - dice Veltroni - deve smuoversi da una situazione statica. Deve affrontare la questione. Perché continua a ostacolare un processo che porterebbe l'Italia al passo con le democrazie europee?». Alternanza - alternativa, riforme elettorali: passano da qui le chances della sinistra.

«Quale sinistra dopo il crollo del Muro?»  
 Un Forum con i protagonisti dell'89

Dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria, dalla Polonia, dagli altri paesi dell'Europa orientale sono giunti a Modena i rappresentanti di vecchie e nuove forze democratiche per discutere delle «idee di libertà e di progresso dopo le rivoluzioni del 1989», in un Forum internazionale convocato dal Pci e dal Cespri nel corso della Festa dell'Unità. La relazione di Boffa e l'avvio di un serrato dibattito, che prosegue oggi.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
 EUGENIO MANCA

MODENA. L'Europa dopo le rivoluzioni del 1989: quali gli scenari futuri? Quale il destino dell'aspirazione socialista? Quale il ruolo del mercato? E lungo quali inediti itinerari possono marciare nel nostro continente le idee di libertà e di progresso sociale per decenni proclamate dalle sinistre? Ma poi, che cosa significa oggi «sinistra»? E che cosa «destra»? Sono soprattutto domande, quelle con le quali da ieri, a Modena, si misurano i partecipanti al «Forum internazionale» promosso dal Pci e dal Cespri (Centro studi di politica internazionale) nell'ambito della Festa dell'Unità. Ma già ritrovarsi insieme - ungheresi, polacchi, tedeschi, romeni, bulgari, jugoslavi, cecoslovacchi, sovietici - in una sede in-

ternazionale per confrontare idee e proposte dopo il terremoto dei mesi scorsi, già questa è stata considerata occasione da non perdere. Che sia stato il Pci ad offrirlo, proprio quel Pci non immune da travaglio ed anzi in procinto di compiere una radicale trasformazione di se stesso, ebbene questo non poteva che propiziare una discussione ancor più libera e sincera.

È stato lo stesso Giuseppe Boffa, presidente del Cespri, a porre nella sua siringata introduzione una serie di questioni che - lo si è visto subito dopo col dibattito - sono quelle attorno a cui ruotano confronti e contrasti anche nei paesi dell'Europa dell'Est. Anzitutto l'economia. Molto si discute di mercato e di privatizzazione

(non solo nell'Est ma anche - e sia pure in forme diverse - nell'Occidente capitalistico). Ebbene, ha chiesto Boffa, se nessuno pensa che possa valere il semplice laissez-faire, quali proposte, quali indirizzi regolativi maturano nei diversi paesi?

C'è poi il problema dei «riflessi sociali». Poiché 45 anni di stona non si possono buttare alle spalle in blocco, né mai in alcun luogo è stato possibile il puro e semplice ripristino delle situazioni antecedenti, ebbene qual è il destino dei mutamenti sociali che, di fatto, sono avvenuti nel dopoguerra nei paesi del socialismo reale?

C'è poi una terza grande questione più strettamente politica, posta da Boffa e così sintetizzabile: l'esistenza di una destra e di una sinistra costituisce una caratteristica della vita pubblica europea. Vi è, può esservi posto anche nell'Est per una sinistra, oppure il crollo rovinoso del lungo monopolio di potere comunista ha bloccato e vanificato questa eventualità?

Problemi dell'Est? No, ha risposto Boffa: «L'Est siamo anche noi». E non soltanto perché - come aveva notato nel suo breve saluto Alfonsina Rinaldi, sindaco di Modena - «la



**Hai idee per la sinistra? Non tenerle per te.**

Incontro con i nuovi aderenti al Pci e alla fase costituente

Introduzione di  
 Piero Fassino, della Direzione del Pci

Conclude  
 Massimo D'Alema, coordinatore della Segreteria

Modena, Festa nazionale de l'Unità  
 Sabato 22 settembre, ore 9.30

La costituente verde:  
 «Un rapporto nuovo tra agricoltura e ambiente»

MODENA. «Tutti considerano il mondo agricolo residuale, tutti i partiti ci guardano con aria di sufficienza. Ma noi non ci siamo. Carlo Pagliani, vicepresidente dell'Associazione nazionale delle cooperative agricole della Lega, è persino brutale nel constatare quanto poco conti oggi l'agricoltura. Ed è proprio per aprire un confronto dentro tutta la sinistra, che i comunisti della Concoltivatori hanno dato vita ad Area, un'associazione politica volontaria inserita nel processo costitutivo.

A spiegarne le ragioni davanti a una platea piuttosto numerosa è il vice presidente della Concoltivatori, Massimo Bellotti: «Vogliamo inserirci nella discussione programmatica aperta dalla bozza di Bassolino, per proporre con forza come l'agricoltura sia oggi uno degli aspetti cruciali dello sviluppo possibile, dell'interdipendenza tra Nord e Sud del mondo, della capacità di alimentare il pianeta senza isterilire la terra». Ad Area hanno aderito comunisti e non comunisti, economisti agrari, giuristi, tecnici, agricoltori, cooperatori, un gruppo di donne. E Area non è la sola iniziativa di carattere costitutivo nel mondo agricolo: al suo fianco si colloca anche il centro di iniziativa per tecnici e ricercatori agro-alimentari. Vi lavorano unitariamente compagni del sì e del no: le adesioni sono già a quota 360.

Polemica su un dibattito tra «autoconvocati del Pci» e organizzatori della Festa

MODENA. Gli autoconvocati del Pci, quelli che l'anno scorso protestarono davanti a Botteghe Oscure contro la svolta, tornano a farsi sentire. Ed è di nuovo polemica.

Stavolta sul banco degli accusati hanno messo gli organizzatori della Festa nazionale dell'Unità, colpevoli, a loro dire, di «aver compiuto un grave atto di censura» nei loro confronti: avrebbero impedito, «senza alcun valido motivo», lo svolgimento di un dibattito dal titolo «Dal patrimonio sociale e culturale della militanza comunista, alcune proposte per la rifondazione della politica», in programma per domani. Immediata la replica di Francesco Riccio, responsabile nazionale delle feste: «Il dibattito richiesto dagli autoconvocati non era stato mai fissato, e questo non per una cattiva volontà degli organizzatori, ma perché si aspettava, da questi, una formale e precisa richiesta».

Infatti dopo alcuni contatti presi a luglio, gli autoconvocati non si sono più fatti sentire dall'organizzazione nazionale. Nuova controreplica degli autoconvocati che, in un comunicato, affermano: «Venuti a conoscenza della smentita, ribadiamo che possiamo fornire dettagli e documenti sull'ostacolo burocratico da noi denunciato».

Programma

**OGGI**

18.00 SALA CONFERENZE GIALLA  
 Le idee di libertà e di progresso sociale dopo le rivoluzioni del 1989 in Europa  
 Partecipano: Ivan Frolov, Giorgio Napolitano, Miklos Vasarhelyi  
 Sarà presente ed interverrà il presidente del Senato: sen. prof. Giovanni Spadolini  
 Presidente: Davide Visani

21.00 Il ruolo delle assemblee elettive in una moderna democrazia  
 Partecipano: Laurent Fabius, Nilde Iotti  
 Intervistati da: Giuseppe Caldarola  
 Presidente: Alfonsina Rinaldi

18.30 SALA CONFERENZE BLU  
 La Costituzione di una nuova formazione politica  
 Incontro con i comitati per la Costituzione territoriale  
 Partecipano: Mario dell'Acqua (Salerno); Gino Troli (S. Benedetto del Tronto); Luigi Massa (Val di Susa); Livio Ruoli (Modena)  
 Intervistati da: Enzo Roggi  
 Presidente: Giuseppe Vaccari

21.00 SPAZIO GRUPPI UDI  
 Come mettere le mani legalmente sulle risorse pubbliche  
 Partecipa: Lidia Menapace

20.00 CINEMA  
 Corsa di primavera (1989) di G. Campiotti  
 Obbligo di giocare (1989) di D. Cosarano  
 Presso il Centro S. Chiara in Via degli Adelardi, 4

18.00 SALOTTO INCONTRI RINASCITA  
 Presentazione del libro: «La Brigantia»  
 Con l'autrice: M. Rosa Cutrufelli e Valeria Ayovasil  
 Presidente: Alves Monari

21.00 ALLA RICERCA DEL TEMPO  
 Cuore e batticuore  
 Ovvero il tradimento al femminile  
 Con: Gianna Schelotto e Cecilia D'Elia (a cura delle donne comuniste)

21.30 CAFFÈ CONCERTO «GRANDITALIA»  
 Italiani brava gente  
 Cantano gli Sbronzzi di Riace  
 Paolo Cananzi - La comicità audiovisiva

21.00 BALERA  
 Orchestra Franco Bergamini

22.00 WHAT? SPAZIO FGCI  
 Art Decade Rock  
 Musica di notte. Italcro Genio - Jazz

20.00 ARENA SPORTIVA  
 Basket - Incontro con rappresentative di serie C

23.00 ARCI'S BAR  
 Pattie Blu - Spettacolo di danza Woodu

SPAZIO RAGAZZI  
 In balla degli elementi - Gioco libero e laboratori - Piano bar bambini

21.00 Il cercatore di cristalli con Giorgio Incerti e Massimo Madrigali  
 Circo Sciofan e Lampadino come al circo: la tradizione circense e i giochi di magia (Italia)

**DOMANI**

18.00 SALA CONFERENZE GIALLA  
 La sinistra europea dopo il crollo del muro di Berlino: il ruolo dell'internazionale socialista  
 Partecipano: Karen Brutens, Pierre Guidoni, Sergio Segre, Claudio Signorile  
 Conclusa: Piero Sansonetti  
 Presidente: Werther Cigarini

21.00 Il Pci e la crisi italiana  
 Intervista di Bruno Ugolini e Nino Bertolini; Meli ad Alfredo Reichlin  
 Presidente: Sandra Forghieri

15.00 SALA CONFERENZE BLU  
 Assemblea nazionale dei lavoratori dei Monopoli di Stato  
 Relatore: Renzo Pascolati  
 Conclusa: Antonio Bellocchio  
 Presidente: Onelio Prandini

18.00 CINEMA  
 Roma, Paris, Barcellona (1989) di I. Spinelli, P. Grassini

20.00 Voci d'Europa (1989) di C. Salani  
 Anteprima cortometraggio (8 minuti)

22.00 I Tarassachi (1989) di R. Mortelletti, F. Ottaviano, F. Martinotti  
 Presso il Centro S. Chiara in Via degli Adelardi, 4  
 Replica del film delle ore 18

16.00 SALOTTO INCONTRI RINASCITA  
 La scuola di lingua italiana e gli istituti di cultura all'estero  
 Introduce: Flavio Zanonato  
 Relazione: Venanzio Nocchi  
 Conclusa: Germano Marri  
 Presidente: Sauro Secchi

18.00 Presentazione del libro: «Il circo e la pantera»  
 con le autrici: Loredana Colace, Susanna Ripamonti  
 Presidente: Luisa Zuffi

21.00 «Le scene della poesia per musica e immagini»

21.30 SPAZIO CME/CNA  
 Musica in bottega divagazioni in libertà su musica e passato  
 ANGELO GIOVANNINI ospita: Sandro Bellei, Enzo Berardi, Mirko Caffagni, Berto Gavioli, Pietro Giovannini, Agostino Malagoli, Paolo Marenzi, Roberto Masetti, Ugo Marasciani, Carlo Savigni, Giovanni Torre

21.00 ALLA RICERCA DEL TEMPO  
 Destino e segni astrali: lettura dei tarocchi (a cura delle donne comuniste)

21.30 CAFFÈ CONCERTO «GRANDITALIA»  
 Italiani brava gente  
 Cantano gli Sbronzzi di Riace  
 Sabina Guzzanti - Personaggi

21.00 BALERA  
 Orchestra Gianni Stella

22.00 WHAT? SPAZIO FGCI  
 Anna e le sorelle  
 I grandi successi del soul del R'n'B e del R'n'R  
 Musica di notte: Bonetti - Piano bar

18.00 ARENA SPORTIVA  
 Minibasket - Torneo

20.00 Basket - Torneo riservato a quadre di serie C

23.00 ARCI'S BAR  
 Nura Bingladisch - Danze zingare e beduine

SPAZIO RAGAZZI  
 Gioco libero e laboratori - Piano bar dei bambini

21.00 Il cercatore di cristalli di Giorgio Incerti e Massimo Madrigali  
 Circo Sciofan e Lampadino: come al circo, la tradizione circense e i giochi di magia (Italia)